

Pregiatissimo Signore!

Dovendoci tra noi due stabilirsi più precisamente alcune cose in riguardo botanico, così mi prende la libertà di renderla avvertita che per lo spazio di un anno, e più mi tratterò a Cattaro, ed avrò in questo modo occasione di potere in tutte le stagioni visitare il Mandenaro.

Licenne di già le feci parola io sono disposto di dare una Flora Illirica-Dalmatica enscata in relazione alla di Lei Flora della Dalmazia, purché come Lei mi promise veder mi viene quanto prima l'elenco delle piante che Lei calcola quali indigene del nostro territorio.

Licenne ciò mi motiverebbe della finta pace, così non può altrimenti mettersi che col mezzo di premuneratione, nel quale motivo la prego anche di volermi fare noto sopra qual numero all'incirca di premunerationi si potrebbe calcolare in Italia. Le le cose si metteranno all'ordine in modo da poter contare sopra almeno 40 insuitti, in allora la centuria primavera sortirà la prima centuria, che si premunerationi austriaci potrà venir incassata per fui , fuori della monarchia per fui , con puliti riglietti, indicazione del luogo di raccolta, del mese di fioritura, dell'anno, e del th. rispettivo.

Per quella poi la raccolta bene numerata di quali, loro non permettono di associarsi a tutta la Flora, si formeranno degli elenchi delle Centurie sortite, dai quali essi a loro

piacimento potranno scegliere le specie che loro potessero man-
care in modo però che non sieno minori del 1/10 di 100, cioè
di una Centuria, le quali specie scelte si incideranno per
8 fr. al 100. nella Marsicchia, per 9 fr. fini.

Contemporaneamente ai Phaenog. incidiamo anche i Cryptogam
in Centurie separate, e se ciò non fosse possibile in De-
cadi il prezzo di ognuna delle quali sarà di 40 x; per
quelli che ne volesser fare scelta dagli elenchi col 1/4
di aumento.

I Cryptogami porteranno una numerazione separata dai Phaenog., e ciò a minore confusione.

Varranno stampati de' biglietti di associazione, nei quali dopo
ricevuta la prima Centuria, e trovata soddisfacente, i Signi
associati dichiareranno di volere la continuazione, il prezzo
di spedizione, la quantità degli esemplari etc.

Non posso precisare quante Centurie potranno essere
annunziate, ma però si avrà il 1/10 necessario di associati
di poterne distribuire il primo anno 4 Centurie.

Le specie che ritrovassi dubbie, le assoggetterò alla di Lei
determinazione.

Combinata che avremo con precisione la cosa, ne faremo il
debito annuncio nei fogli botanici, al quale seguì la paga
di grazia di una pronta risposta.

Come volendo osservare con somma puntualità il costume
politico nella Flora di Catana si anteverrebbe ad escludere
le piante più interessanti della montagna di Montevero,

così penso nella Flora di comprendersi ancora queste, e di ^(non) più.
Dess in questa parte un confine, che ~~non~~ indurrebbe la Flora
di Catania, a ~~non~~ quasi ad una comune Flora littorale; ciò
non porterebbe alcuna alterazione imperiosa che Lei potesse ci-
tare nella di Lei Flora i miei ~~ff.~~ egualmente, anche
dai questi esistesse qualche specie che per un confine di
poco più ristretto Lei non volere esprimere nella Flora;
tantopiù che allargando Lei darei principio, io potrei
aver dispensato quasi la metà delle piante dalnate.
Ma non cosa sommamente grata, se Lei non avesse
la bontà di spedirmi alcuni tuberi del *Carosolus patens*,
e alcuni semi della *Arachis hypogea*, che purgo di dirigere
a Lusa.
Fratanto in attesa di pugiature di Lei risconti, ho l'onore
di protestarmi pronto e di Lei conandi.

Catania li 6 Novembre 1838.

D. Lei ~~Christiano~~ Lusa
D. Papafava
